



**Ministero dell'Istruzione**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PIEDIMONTE SAN GERMANO**  
**SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO**

VIA MILAZZO, 21 – 03030 PIEDIMONTE SAN GERMANO (FR) Tel. 0776404441 - Fax 0776404381 - C.M. FRIC82500D- C.F. 81002850600  
 PEO: [fric82500d@istruzione.it](mailto:fric82500d@istruzione.it) - PEC: [fric82500d@pec.istruzione.it](mailto:fric82500d@pec.istruzione.it) - SITO WEB: [www.icpedimontesangermano.it](http://www.icpedimontesangermano.it)

Scuola I.C. di Piedimonte S.Germano (FR) a.s.2020/2021

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2019 -2020**

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>49</b>
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	44
➤ Altro	1
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>19</b>
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	5
<b>3. svantaggio</b>	<b>18</b>
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	6
<b>Totali</b>	<b>86</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,39%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>49</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>18</b>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020 -2021**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Il nostro Istituto ha come obiettivo primario quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione
- Intercultura
- Promozione del benessere psicofisico di tutti gli attori interagenti al fine di prevenire ogni forma di disagio.
- Inclusione

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispongono un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare l'Istituto:

- per gli alunni con disabilità (Legge 104/1992), organizzerà attività didattiche ed educative con la collaborazione di docenti specializzati, assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. Il protocollo prevede la redazione di un PEI concordato con le famiglie e gli operatori del servizio SMREE.
- per gli alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) e nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013) si prevederà la redazione di un PDP coinvolgendo attivamente la famiglia. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, individuati secondo criteri oggettivi attraverso la segnalazione degli operatori dei servizi sociali o sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato.
- per gli alunni con svantaggio linguistico, l'individuazione dei Consigli di classe porterà alla predisposizione di specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione.
- per gli alunni adottati (Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443), qualora necessario, potrà essere necessaria la redazione di un PDP che ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta.

Azione propedeutica all'inclusione di alunni con BES è l'instaurare una collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola:

- organizza e coordina interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- coinvolge la famiglia al fine di renderla parte attiva sostenendola nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- Partecipa alle riunioni del Gruppo H ed è costantemente informato del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali, intervenendo direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

- rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici
- rileva il livello di inclusività della scuola
- elabora un "Piano Annuale per l'Inclusione"

GLH operativo:

ha il compito di predisporre il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Consiglio di classe o Team docente

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro (PDP o PEI);
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;

La Famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP o del PEI, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Non sono presenti, tra il personale dell'istituto, docenti formatori in tema di inclusione, ma docenti specializzati per il sostegno.

I docenti curricolari e i docenti di sostegno prenderanno parte a eventuali corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e prevenzione e contrasto ad ogni forma di disagio.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. Essa deve essere pensata secondo un'ottica di personalizzazione atta a sviluppare processi di crescita dell'alunno; il feedback deve perciò essere continuo, formativo e motivante e non punitivo e censorio.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni;
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di inclusione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali, dove la valutazione dovrà essere sempre considerata come la valutazione dei processi e non solo della performance.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PEI e PDP d'Istituto.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il coordinamento delle attività e delle procedure necessarie a rendere l'ambiente scolastico pienamente inclusivo spetta al dirigente scolastico, così come la vigilanza sulla messa in atto, da parte della scuola in collaborazione con le famiglie e le risorse presenti sul territorio, di strategie e metodologie idonee ed efficaci. La carenza di docenti di sostegno rispetto alle reali necessità nonché alle richieste inoltrate e la presa di servizio, da parte dei docenti a tempo determinato ad anno scolastico iniziato rappresentano un punto critico del nostro IC. Il D. S. cerca, tuttavia, di sopperire alla suddetta mancanza organizzando tempestivamente e in una logica di intervento flessibile, le risorse disponibili per cercare di soddisfare al meglio le esigenze dei singoli casi, prestando particolare attenzione a quelli in condizioni di gravità.

Tutti i docenti sono corresponsabili del processo di apprendimento e dell'iter formativo di ogni alunno.

In particolare il docente di sostegno è preposto all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e ha il compito di:

- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- affiancare e supportare il CdC nella stesura collegiale e nell'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe ( P.E.I. ); - coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc. );
- promuovere il processo di inclusione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;

La Commissione Inclusione (Dipartimento Insegnanti di Sostegno,) al fine di garantire un'efficace didattica inclusiva degli alunni diversamente abili, attraverso incontri periodici, ha il compito di

- stimolare e coordinare i progetti e le azioni messe in atto nell'Istituto per realizzare l'inclusione (incontri, progettazione, documentazione, rapporti esterni, ecc.)
- analizzare i fascicoli personali degli allievi;
- comunicare al Dirigente Scolastico l'organizzazione dell'azione inclusiva, con particolare riferimento all'individuazione delle risorse di sostegno (orari, personale, assistenza, ecc.).
- formulare e proporre modelli PEI e PDP condivisi
- proporre iniziative ai diversi organi competenti in materia.

All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro per l'handicap operativo composto dal Dirigente, dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Il gruppo:

- elabora il Piano Educativo Individualizzato;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI

Per garantire al meglio la frequenza e la partecipazione alle lezioni dell'alunno con disabilità, può essere assegnato allo stesso, un assistente (di base e/o educativo, alla comunicazione ....), nominato dagli enti locali, che affianchi i docenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Le famiglie degli alunni in difficoltà verranno contattate a inizio anno scolastico e la collaborazione richiesta sarà continua per tutto l'anno con incontri di verifica periodici.

Le famiglie saranno rappresentate nel GLI e partecipano alla formulazione del PDP e del PEI come previsto dalla normativa.

#### **LA FAMIGLIA:**

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;
- provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta che si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

I rapporti tra famiglia e istituzione scolastica sono determinanti nell'attuazione di una politica inclusiva che garantisca il successo formativo del bambino. Risulta, pertanto, fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'alunno, il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, attraverso l'informazione, la conoscenza e la sensibilizzazione ad una cultura inclusiva. Si evidenzia, così, la necessità di un costante contatto tra docenti e famiglie, le quali, messe a conoscenza dei reali bisogni rilevati nel corso dell'iter formativo dell'alunno, possano acquisire la consapevolezza del proprio ruolo di corresponsabilità, instaurando un rapporto collaborativo con essi. Tale condivisione di intenti risulta indispensabile alla luce di una proficua attuazione della Didattica ordinaria e della Didattica a distanza.

Pertanto verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità del bambino, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

I docenti costruiscono percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno. In tale ottica, sono da incentivare modalità di lavoro cooperativo, per gruppi omogenei ed eterogenei, percorsi laboratoriali, utilizzo di diversi codici. I docenti stessi, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, sviluppano nuove modalità di coinvolgimento, di sperimentazione in classe e di riflessione continua.

I bisogni formativi inclusivi devono:

- rispondere ai bisogni individuali
- favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità.
- monitorare l'intero percorso sia in itinere che nel momento conclusivo.
- progettare la partecipazione piena e consapevole di tutti gli alunni.

Gli insegnanti promuovono tali bisogni inclusivi nel contesto classe e nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro in un curriculum formativo integrato.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità. È fondamentale la collaborazione delle FFSS responsabili delle diverse aree con i docenti di sostegno e curricolari ai fini dell'inclusione scolastica. In tale processo inclusivo sono coinvolti i collaboratori scolastici che, informati delle varie tipologie di bisogni degli alunni, lavorano in sinergia con i docenti.

Per quanto riguarda le risorse strutturali esistenti si prevede l'utilizzo e il miglioramento della Piattaforma informatica e la promozione e l'utilizzo della Dad che, in taluni casi, potrebbe considerarsi un valido supporto alla didattica in presenza.

La collaborazione con gli Enti territoriali potrebbe costituire un valido supporto al superamento di problematiche legate alla mancanza di strumentazioni adeguate, sia in termini di hardware sia di software.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il progetto di inclusione, oltre a richiedere la valorizzazione delle risorse della comunità scolastica, necessita anche dell'utilizzazione di risorse aggiuntive per realizzare percorsi formativi mirati. Con la DAD si è reso necessario una riorganizzazione delle prassi consolidate e una ridefinizione dei tempi, degli strumenti, delle metodologie e delle micro-abilità. Per un'efficace inclusione si prevedono eventuali risorse aggiuntive:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità grave
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla DAD, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione non solo degli strumenti informatici presenti nell'Istituto (dai laboratori alle LIM), ma anche dell'insieme di applicazioni web presenti sulla piattaforma GSUITE.
- Rapporti con le associazioni del territorio per attuare progetti di inclusione sociale

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità fra i diversi ordini di scuola sarà caratterizzato dall'individuazione di docenti tutor non necessariamente di sostegno. Il raccordo tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola avverrà attraverso incontri prestabiliti che permetteranno lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle programmazioni didattiche, di modo che si concretizzi un sicuro inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Verranno proposti, inoltre, progetti educativi individualizzati e personalizzati in base alle esigenze riscontrate. L'adozione di un modello unico relativo ai PEI e PDP garantirà un percorso formativo che assicuri continuità didattica efficace. Una consapevole opera di orientamento precoce verrà avviata dalla scuola dell'infanzia e portata avanti nei successivi ordini di scuola, parallelamente ad una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno/a, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2020**

**Delibera del Collegio docenti n. 50 del 25/06/2020**

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Marianna Stefania Ladisi

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse